

INDICAZIONI PER I COLLABORATORI DI *PICENUM SERAPHICUM* (revisione 14 giugno 2021)

Per consentire l'uniformità editoriale la Redazione richiama l'attenzione degli autori sul rispetto delle indicazioni e dei criteri di seguito esposti. Il mancato adeguamento alle norme, oltre a rendere meno spedita la revisione e la pubblicazione, implicherebbe un intervento della redazione e il rischio di fraintendimenti circa le intenzioni dell'autore.

Presentazione dei lavori

Salvo diversi accordi con la redazione, i lavori vanno presentati sia in formato digitale (con un programma di videoscrittura compatibile con il sistema Windows, estensione .doc o .docx) che in versione stampata. La stampa deve corrispondere al file e non può contenere correzioni non presenti nel file corrispondente. Il file va nominato con il cognome dell'autore (es. Lambertini.doc; Carletti.docx).

Composizione del testo

Per i testi si consiglia di impiegare **font** comuni (Arial, Courier, Garamond, Times New Roman). Nel caso si impieghino caratteri speciali (greco, cirillico, ebraico, arabo, simboli speciali) le parole (o sezioni del testo) vanno evidenziate in giallo sia nella versione cartacea che in quella digitale. Per il greco si raccomanda l'uso di Symbol Greek.

Uso del **corsivo**, **grassetto**, **maiuscoletto** e **maiuscolo**. In *corsivo* andranno le singole parole o le locuzioni brevi in lingua latina o in altre lingue diverse dall'italiano, e i titoli delle opere. Il corsivo non va impiegato per espressioni già comprese tra virgolette. Da evitare l'uso del **grassetto**. Da evitare l'uso del MAIUSCOLO, salvo che per acronimi e sigle.

Le **note**, numerate progressivamente, saranno a piè di pagina. I richiami di nota seguono immediatamente la parola, senza spazio, e precedono il segno di punteggiatura (salvo i punti esclamativo, interrogativo e di sospensione).

Francesco (cui s'è fatto cenno più sopra¹) lamenta che l'inquisitore gli avrebbe addebitato di aver detto – sotto tortura² – «se habere spiritus»³.

Citazioni nel testo ed uso delle virgolette. Le citazioni brevi (3-4 righe) vanno nel testo in tondo, tra caporali, o virgolette basse: «. ». Citazioni più estese o che l'autore desidera mettere in particolare risalto vanno distinte dal resto del capoverso e collocate fuori testo in corpo minore tondo, precedute e seguite da una riga bianca, senza virgolette, facendole rientrare di un cm. a destra e di uno a sinistra. Eventuali omissioni all'interno di una citazione vanno indicate con tre puntini tra parentesi quadre [...]; non è consentito l'uso di *omissis*.

Le virgolette basse, oltre che per le citazioni brevi – si usano per il discorso diretto e, nei riferimenti bibliografici, per i titoli delle pubblicazioni periodiche.

Gli apici doppi o virgolette alte “....” si usano per parole di uso comune che l'autore vuole mettere in evidenza (o assunte prescindendo dal loro significato abituale).

Tra apici semplici ‘... ‘ vanno le menzioni.

Da osservare la gerarchia delle virgolette nel caso sia necessario farvi uso all'interno di un discorso già tra caporali: « “..... ‘.....’” ».

I segni di punteggiatura (salvo il punto esclamativo e interrogativo quando fanno parte della citazione) vanno sempre postposti alla chiusura delle virgolette.

Sigle. Se è necessario ricorrere a riferimenti ripetuti nelle note, si può ricorrere a sigle in MAIUSCOLO per repertori, dizionari e istituzioni archivistiche o bibliotecarie. Le sigle non presentano punti tra le lettere; la prima volta in cui sono citate, vanno fatte seguire dalla dicitura per esteso e dall'eventuale indicazione tra parentesi.

L. Rossi, *Bianchini, Domenico*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* (= DBI), 3, Roma 1965, pp. 24-35.

Donnat L., Witters W., *Consuetudini monastiche*, in *Dizionario degli Istituti di Perfezione* (=DIP), 2, Milano 1975, coll. 1692-1695.

Sassoferrato, Archivio storico comunale (= ASCS).

Città del Vaticano, Biblioteca apostolica vaticana, ms. Vaticano latino (= BAV, Vat. Lat.) 11296.

Abbreviazioni. Sono ammesse le seguenti abbreviazioni:

cap.

cf./cfr.

e. g.

fasc./fasc.

f./ff.

fragm.

ibid.

ms./mss.

p./pp.

perg.

scil.

vol./voll.

Rimandi interni. Non debbono riferirsi a numeri di pagina: qualora l'autore desideri compiere dei rimandi all'interno del proprio articolo, si riferisca ad una nota a piè di pagina numerata oppure, qualora ciò non fosse possibile, rimandi a sezioni di testo, paragrafi o immagini e tabelle (opportunamente numerati).

Trattini. Il trattino medio viene usato, preceduto e seguito da spazio, per aprire e chiudere gli incisi. Se il trattino di chiusura dell'inciso coincide con la chiusura della frase si omette e si inserisce solo il punto fermo. Il trattino breve si usa, senza spazio né prima né dopo, per i termini composti (ad es. post-unitario) e per le quantità numeriche (ad es. per gli intervalli temporali: 1342-1356 o per l'estensione di pagine: pp. 234-254).

Paginazione. Nei riferimenti bibliografici, il richiamo al numero o ai numeri di pagina deve essere sempre preceduto (rispettivamente) da p. o pp. e riportato per intero; quindi, ad es., pp. 125-129 e non pp. 125-9. Qualora non si tratti di pagine consecutive, i numeri vanno separati dalle virgole.

M. Tosini, *La zucca dei bibliofili*, Milano 1825, pp. 23-34, 37, 52-68.

Non è consentito l'uso di s./ss., sgg., seg. per indicare le pagine 'seguenti'.

In caso si abbia necessità di specificare un precisa sequenza di pagine dopo la prima citazione, si evitino i due punti e si specifichi con una locuzione come 'in particolare', 'citazione a p.'

L. Rossi, *Bianchini, Domenico*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 3, Roma 1965, pp. 24-35, in particolare p. 25.

Se oltre la pagina è necessario aggiungere una specifica indicazione alla nota, si indichi 'nota' seguita dal numero in caratteri arabi:

M. Tosini, *La zucca dei bibliofili*, Milano 1825, p. 23 nota 7.

Citazioni bibliografiche

Per snellire gli apparati di note, *Picenum Seraphicum* rinuncia alle indicazioni della casa editrice e della collana.

Monografie

Nome puntato (se doppio si elimina lo spazio tra le iniziali) Cognome, *Titolo*, numero del volume in caratteri romani (seguito da due punti ed eventuale titolo autonomo del singolo volume), luogo di edizione anno, p.
Nel caso di monografia con più autori, i nomi vanno separati da virgola; non è consentito l'uso della dicitura AA.VV., nel caso in cui i coautori siano più di tre, si indicherà il primo seguito da *et alii*.

G. Parisciani, *I frati minori conventuali nelle Marche (sec. XIII-XX)*, Ancona 1982, pp. 124-129.

Chr. Flüeler, *Rezeption und Interpretation der Aristotelischen Politica im späten Mittelalter*, II, Amsterdam-Philadelphia 1992, pp. 7-8.

R. Zangheri, *Storia del socialismo italiano*, Torino 1997, II, pp. 326.

M.P. Alberzoni *et alii*, *Francesco d'Assisi e il primo secolo di storia francescana*, Torino 1997.

C. Urbanelli, *Storia dei Cappuccini delle Marche. Parte prima, III: Documenti, 1517-1619. Tomo I*, Ancona 1984.

Nel caso in cui l'abbreviazione del nome proprio di un autore possa creare ambiguità con altri autori, è opportuno aggiungere una lettera del nome proprio dopo l'iniziale

Lu. Pellegrini per Luigi Pellegrini

Le. Pellegrini per Letizia Pellegrini

Ma. Pellegrini per Marco Pellegrini

Mi. Pellegrini per Michele Pellegrini

Quando si fa riferimento a un'edizione successiva alla prima è bene segnalarne il numero e le altre eventuali indicazioni; l'indicazione segue il titolo e va espressa con la forma 2^a, 3^a ecc. seguita dall'abbreviazione ed.

G. Pascoli, *Primi poemetti*, 3^a ed., Bologna, Zanichelli, 1904.

Opere in traduzione

Nome puntato Cognome, *Titolo*, città anno (ed. or.), p.

J.F. Leonhard, *Ancona nel Basso Medio Evo. La politica estera e commerciale dalla prima crociata al secolo XV*, (ed. or. Tübingen 1983), Ancona - Bologna 1992, p. 165.

Saggi pubblicati in rivista

Nome puntato Cognome, *Titolo*, «Nome della rivista», numero e/o annata (anno di pubblicazione) fascicolo, pp.

G. Pagnani, *Una questione di priorità: Ascoli o Perugia?*, «Picenum Seraphicum», 9 (1972), pp. 258-287.

E. Wittneben, R. Lambertini, *Un teologo francescano alle strette*, «Picenum Seraphicum», n. s. 18 (1999), pp. 97-122.

F. Tomasi, *Preserving cultural heritage objects: provenance formalization*, «Bibliothecae.it», 6 (2017) 2, pp. 17-40.

Saggi pubblicati in un volume miscelaneo

Nome puntato Cognome, *Titolo*, in *Titolo*, a cura di Nome puntato Cognome, luogo anno, p.

La dicitura 'a cura di' è espressa nella lingua dell'edizione cui si fa riferimento, per esempio: "ed. by", "hrsg. von".

Nel caso di più curatori, i nomi vanno separati da "e".

E. Ungaretti, *Ragioni d'una poesia*, in *Per conoscere Ungaretti*, a cura di L. Piccioni, Milano 1971.

L'anello che non tiene. Sui limiti della nuova enunciazione poetica, a cura di R. Barilli e T. Ottonieri, Reggio Emilia 1992.

G. Todeschini, *Trasformazioni economico-istituzionali e insediamenti francescani nella valle dell'Esino fra XIV e XV secolo: ipotesi di un'organizzazione del potere*, in *Nelle Marche Centrali. Territorio, economia, società tra Medioevo e Novecento: l'area esino-misena*, I, a cura di S. Anselmi, Jesi 1979, pp. 489-522.

Saggi pubblicati in una raccolta di saggi dell'autore

Nome puntato Cognome, *Titolo*, in Id., *Titolo*, luogo anno, pp.

Mariano d'Alatri, *Un processo dell'inverno 1346-47 contro gli inquisitori delle Marche*, in Id., *Eretici ed Inquisitori in Italia. Studi e documenti*, II: *Il Tre ed il Quattrocento*, Roma 1987, pp. 77-107.

Voci di enciclopedie

Nome puntato Cognome, *Titolo della voce*, in *Titolo dell'enciclopedia*, volume, luogo anno, pp.

C.T. Davis, *La scuola al tempo di Dante*, in *Enciclopedia Dantesca*, 5, Roma 1976, pp. 106-109.

Edizioni di fonti

Se il nome dell'autore è in latino va riportato al nominativo, oppure nella forma in volgare se questa è la più comunemente usata.

Ricardus de Mediavilla, *Super quatuor libros Sententiarum*, I: *prologus*, Brixiae 1591, p. 4.

Giacomo della Marca, *Dialogus contra fraticellos*, a cura di D. Lasic, Falconara Mar. 1975, p. 160.

Il Libro rosso del Comune di Iesi. Codice 2 dell'Archivio storico comunale di Iesi, a cura di G. Avarucci e M. Carletti, Ancona 2000, pp. 11-13.

Cataloghi di manoscritti

Egidio Romano, *Opera omnia*, I.1/1: *Catalogo dei manoscritti, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana*, a cura di B. Faes de Mottoni e C. Luna, Firenze 1987.

Manoscritti

Nome dell'autore (se in latino al nominativo), *Titolo*, ms. città, istituto di conservazione, segnatura, f./ff.

Petrus Iohannis Olivi, *Utrum sit necessarium confiteri proprio sacerdoti*, ms. Padova, Biblioteca Universitaria, 2094, ff. 186r-187r.

Documenti d'archivio

Città, istituto di conservazione, *fondo di appartenenza*, eventuali serie e sottopartizioni segnatura, seguito da f./ff. (con r per recto e v per verso senza punti).

Città del Vaticano, Biblioteca apostolica vaticana, *Vat. Lat.* 11294, ff. 1r-12r.

Roma, Archivio centrale dello Stato, *Ministero della Pubblica Istruzione*, Direzione generale per l'Istruzione superiore. Università e Istituti superiori. Biblioteche claustrali, busta 85.

Osimo, Archivio storico comunale, *Collezione Pergamene* busta I n. 50.

Todi, Archivio storico comunale, perg. 7.

Documenti e risorse disponibili on-line

Facendo riferimento a contenuti on-line va indicato sempre l'indirizzo completo nella sua interezza (compreso il protocollo <http://> o <ftp://> etc.) e va racchiuso tra parentesi uncinata < >. È necessario indicare la data dell'ultima consultazione.

S. Miranda, *The Cardinals of the Holy Roman Church*, <<http://www2.fiu.edu/~mirandas/cardinals.htm>> (ult. cons. 12-09-2017).

Z. Tajoli, *Il fondo antico del Liceo - Ginnasio "Scipione Maffei" di Verona*, intervento all'incontro *Sulle pagine, dentro la Storia Padova, 3 e 4 marzo 2003 – Giornate di studio LABS*,

<<http://eprints.rclis.org/bitstream/10760/4466/1/FondoAnticoMaffei.pdf>> (ult. cons. 12-09-2017).

Riviste on-line:

M. Venier, *L'archivio possessori e provenienze del Polo BVE*, «SBN notizie», 1 (1998),

<<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=199>> (ult. cons. 25-03-2012).

Edizioni presenti sia in formato cartaceo che digitale:

M. García-Arenal, F. Rodríguez Mediano, *Jerónimo Román de la Higuera and the Lead Books of Sacromonte*, in *The Conversos and Moriscos in late medieval Spain and beyond. Volume one: Departures and Change*, ed. by K. Ingram, Leiden 2009, pp. 243-268, anche on-line

<http://digital.csic.es/bitstream/10261/20529/1/SMRT%20141_Chapter%2010.pdf> (ult. cons. 25-03-2012).

Citazioni ripetute

Quando si ripete il riferimento ad un'opera già citata una prima volta in modo completo si indica:
Cognome, *Titolo abbreviato* cit., p.

Parisciani, *I frati minori conventuali* cit., pp. 24-26.

Giacomo della Marca, *Dialogus contra fraticellos* cit., p. 100.

Per la citazione di un'opera cui ci si è riferiti nella nota immediatamente precedente, senza che vi siano possibilità di equivoco, si ricorre a *ibid.*

¹ G. Parisciani, *I frati minori conventuali nelle Marche (sec. XIII-XX)*, Ancona 1982, pp. 124-129.

² *Ibid.*, p. 124.